

Il Presidente della Giunta Regionale

DECRETO n. 2062/95 Lario

OGGETTO: Istituzione Monumento Naturale "Valle delle Cannuccete" in Comune di Castel S. Pietro Romano (art. 5 L.R. n. 46/77)

SU PROPOSTA dell' Assessore all' Ambiente

VISTO l'art. 5, 2 comma della legge regionale 28 Novembre 1977, N. 46 che detta le modalità per l'istituzione di Monumenti Naturali a tutela di ambiti di rilevante interesse paesistico o naturalistico, sottoponendoli a vincoli specifici diretti alla loro conservazione delle loro caratteristiche naturali;

CONSIDERATO che all'interno dell'istituendo Parco Naturale Regionale dei Monti Prenestini, di cui allo Schema Regionale dei parchi e delle Riserve Naturali (DGR n. 8098 del 29. 9. 1992) insiste una delle cenosi boschive di maggiore importanza naturalistica e paesistica dell'intero territorio regionale, costituita da una fustaia con individui arborei plurisecolari, tra cui la celebre "Quercia di Pierluigi da Palestrina", oltre ad esemplari di specie particolarmente significative dal punto di vista geobotanico e fitosociologico quali *Tilia platyphyllos* e numerose specie del genere *Acer*, denominata "Macchia delle Cannuccete" e sita all'interno dell'omonima valle nel territorio del Comune di Castel S. Pietro Romano;

CONSIDERATO altresì che la Valle delle Cannuccete costituisce la parte montana del biotopo denominato "Vallone di Cave", incluso tra le aree da tutelare nella "Cartografia delle aree di particolare valore naturalistico", pubblicata dalla Regione Lazio, dove trae origine il fosso che percorre detto Vallone e che l'intera Valle delle Cannuccete è stata inserita con la sigla 3R3603034 tra gli habitat di rilevanza europea per i quali si propongono specifiche norme di tutela ai sensi della Direttiva CEE 92/43;

PRESO atto che detto bosco, la cui conservazione e il cui elevato grado di naturalità si devono alla particolare funzione di tutela idrogeologica, che da secoli gli è stata riconosciuta, di un campo sorgentizio condotto alla città di Palestrina da un acquedotto romano ancora visibile e parzialmente funzionante, assume una particolare rilevanza nei riguardi della storia delle trasformazioni del paesaggio appenninico laziale;

CONSIDERATO altresì che le zone umide che si formano all'interno della Valle delle Cannuccete debbono ritenersi protette, ai sensi dell' art. 3, punto "b" della legge regionale 5 aprile 1988, n.18, in quanto siti di riproduzione di specie della fauna minore minacciate di estinzione, tra cui la rara Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e che tali specie sono sottoposte a particolare tutela dal successivo punto "e" del medesimo articolo di legge;

VISTA la richiesta, avanzata dal Comune di Palestrina con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 26.9.1995, di istituire sui terreni di proprietà del Comune di Palestrina comprendenti l'area di maggiore interesse naturalistico della Valle delle Cannuccete, individuati dalle particelle 10, 11 e 12 del Foglio 11 del Comune di Castel S. Pietro Romano una riserva naturale ai sensi dell' art. 2 della legge regionale n. 46/77;

RITENUTO più opportuno, ai fini della conservazione dell'area ed in considerazione delle sue caratteristiche e della sua limitata estensione, proporre l'istituzione di un Monumento Naturale, ai sensi dell' art. 5 della Legge Regionale 26 Novembre 1977, n. 46;

DECRETA

-è istituito il Monumento Naturale della Valle delle Cannuccete, sito all'interno del Comune di Castel S. Pietro Romano, facente parte del Sistema dei Parchi regionali e delle riserve naturali, di cui alla legge regionale 26 novembre 1977, n. 46, comprendente le particelle 10, 11 e 12 del Foglio Catastale n. 11 del Comune di Castel S. Pietro Romano, allegato al presente Decreto come sua parte integrante;

-l'area del Monumento Naturale della Valle delle Cannuccete, di cui alla cartografia allegata, è sottoposta alle norme di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed ai vincoli di cui all' art. 2 della legge regionale 2 settembre 1974, n. 43;

INCARICA

-il Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato e il Comune di Castel S. Pietro Romano dell'osservanza del presente Decreto.

-le competenti strutture regionali di provvedere all'espletamento di tutti gli atti necessari al perfezionamento del presente decreto, ivi compresa la notifica ai proprietari dei fondi e la trascrizione del vincolo di cui trattasi nei registri immobiliari;

Il Presente Decreto non è soggetto a controllo.

Roma, li **13 NOV. 1995**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Renato Gilardi)
[Signature]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Annamaria Fontana)

[Signature]

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

(Giovanni Herрманin)

[Signature]

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Piero Esposito)

[Signature]



Alato